

AEROPORTO AL VERDI SI LAVORA PER «RIPOSIZIONARE» TUTTI I VIAGGIATORI E PER TROVARE NUOVI VETTORI

Air Alps cancella altri voli Passeggeri dirottati a Linate

Anche oggi saltano i collegamenti con Roma. E le previsioni sono negative

Chiara Pozzati

■ Niente voli per Air Alps: altri due giorni di passione all'aeroporto Verdi. La compagnia regionale austriaca rimane a terra, di nuovo. Ieri sette parmigiani sono stati «dirottati» su Linate. Oggi, invece, toccherà a 43 passeggeri fare la spola verso l'aeroporto milanese, con le navette messe a disposizione dallo scalo parmigiano.

Silenzio di Air Alps

I voli continuano a saltare, ma di spiegazioni nemmeno l'ombra: Air Alps rimane in silenzio. Lo stop, arrivato come un fulmine a ciel sereno venerdì sera, ha provocato non pochi disagi per i pendolari dei cieli, avvertiti all'ultimo momento (da aeroporti e Alitalia, naturalmente).

Scatta così la corsa al rimborso del biglietto o, in alternativa, il viaggio a bordo delle navette, col rischio però di ritardare l'arrivo a Fiumicino. Mai Roma è sembrata così lontana. Certo il servizio di assistenza del Verdi si è subito messo in moto per trovare soluzioni alternative e già venerdì l'amministratore delegato del nostro aeroporto, Paul Whelan, ha espresso tutto il suo disappunto «per l'atteggiamento deludente» tenuto dalla compagnia regionale austriaca. La linea Parma-Roma, come ha precisato l'ad del Verdi, rimane fondamentale per la nostra città. E sulle sorti di questa tratta non si



SERVIZI UTILI

Numeri di telefono per i viaggiatori

■ Sono due i numeri di telefono a disposizione dei viaggiatori che hanno prenotato biglietti per i prossimi giorni sui voli di Air Alps tra Parma e Roma. Si possono rivolgere al servizio clienti del Giuseppe Verdi allo 0521/9515 oppure al servizio clienti di Alitalia allo 892010.

sa ancora nulla: nessuno è in grado di dire con certezza per quanto durerà il blocco del traffico aereo. Silenzio anche sulle sorti della compagnia austriaca, su cui circolano insistenti voci sul possibile tracollo finanziario.

Navette per Linate

Ad ogni modo, i pendolari dei cieli che ieri avrebbero dovuto decollare col volo delle 19.25 sono stati accompagnati all'aeroporto di Milano con le navette del Verdi. Stessa sorte, come si diceva, per i viaggiatori prenotati sui voli odierni che avrebbero dovuto imbarcarsi sui voli delle 6.40, delle 15.25 e delle 18.55. Per i passeggeri nostrani, che non hanno chiesto il rimborso, l'appuntamento rimane al Verdi, un'ora prima della partenza. A quel punto scatterà il servizio navetta (completamente gratuito) che li condurrà allo scalo milanese.

Continuano dunque i disagi per i viaggiatori dei cieli e anche per il nostro aeroporto. L'unico spiraglio di luce è rappresentato dalla promessa di Whelan: «Già da tempo ho iniziato a dialogare con alcune compagnie per trovare un vettore alternativo - ha assicurato l'amministratore delegato del Verdi - che possa operare un aeromobile più grande, in grado di offrire un servizio di qualità migliore a prezzi più convenienti, mantenendo il code share con Alitalia».

INTERVENTO PAGLIARI SULL'ACCORDO

«Banca Monte Premio a sindacati e Banca Intesa»

■ Conclusione della vertenza Banca Monte, l'ex capogruppo del Pd in consiglio comunale Giorgio Pagliari non ha dubbi: «se posso usare una metafora, per l'accordo su Banca Monte, le organizzazioni sindacali meritano il premio Sant'Illario e Banca Intesa l'attestato di benemerita. A quest'ultima dovrà essere, peraltro, assegnato il premio medesimo, una volta che la riorganizzazione complessiva avrà permesso di constatare che del "Monte" sarà stata preservata, sostanzialmente, la tradizionale (e ancora oggi importantissima) funzione di banca locale: un'esigenza vera - quest'ultima - del sistema socio-economico parmense, non riducibile ad una mera istanza di bandiera o "sentimentale" e decisa perché la presenza della "Monte" resti significativa e non si riduca ad un mero marchio utile solo a distinguere talune filiali da altre appartenenti allo stesso gruppo bancario e, tra loro, omogenee dal punto di vista funzionale».

«C'è premesso - prosegue la nota di Pagliari - mi sembra che meriti un particolare apprezzamento la gestione sindacale della vicenda, caratterizzata da determinazione, unità di azione, vera difesa di tutti i dipendenti e capacità di accettare sacrifici purché finalizzati ad evitare il danno maggiore, cioè la perdita del posto di lavoro. Un atto di responsabilità tanto più significativo se si pensa alle cause delle difficoltà, che hanno portato alla vendita della banca medesima, e al sostanziale silenzio calato sulle stesse come se la tecnica dello struzzo fosse quello che serve e come se la stessa attualità cittadina più complessi-

La Pietra

Garantire presenza delle istituzioni

■ «Il raggiungimento dell'accordo tra i sindacati e Intesa Sanpaolo - afferma Giuseppe La Pietra, candidato alle primarie del centrosinistra - è il primo passo per rendere possibile un percorso di crescita e tutela di Banca Monte Parma. La salvaguardia dei posti di lavoro è sicuramente il risultato più importante della lunga trattativa messa in atto dalle parti. Il nostro impegno è quello di garantire la presenza costante delle istituzioni in situazioni di grande sofferenza come questa».

va non dimostrasse che la analisi delle cause di certi eventi e l'individuazione dei conseguenti correttivi sono inevitabili e decisive per il ridisegno dello scenario futuro, fondamentale per rilanciare la Città». «Un'ultima annotazione in chiave prospettica: il ruolo delle istituzioni in vicende come queste - conclude - deve essere più deciso nonostante le limitate, per non dire inesistenti, competenze formali. Nello scenario attuale, come noto drammatico sul piano socio-economico, la pressione istituzionale, che nessuno può ignorare, appare decisiva a tutela dell'interesse generale, di quello del sistema produttivo nel suo complesso e di quello dei dipendenti delle imprese in difficoltà». ♦

POLITICA ANCORA POLEMICHE SUL RINVIO DEL CONGRESSO DEL POPOLO DELLE LIBERTÀ

Villani: «Nel Pd comanda Bologna» Guarnieri: «Il Pdl cambi davvero»

La leader di Ap-Av: «Il centrodestra ha bisogno di un forte rinnovamento»

■ Il mancato svolgimento del congresso provinciale del Pdl continua ad alimentare polemiche. Il congresso è stato rinviato a Parma come nel resto d'Italia per problemi organizzativi. Ma il rinvio sabato ha scatenato un duro cambio di opinioni fra il segretario provinciale del Pd Roberto Garbi e il coordinatore del Pdl Luigi Villani, al quale ha poi risposto anche il segretario regionale del Pd Stefano Bonacini. Ieri è arrivato il contrattacco di Villani: «Bonacini conferma la sudditanza di Parma a Bologna... Spendiamo solo poche righe per rispondere al segretario regio-

nale del Pd Bonacini, che ha avuto la brillante idea di intervenire a sostegno del suo "protetto" Roberto Garbi proprio nel giorno in cui noi stavamo accusando i Democratici di Parma di sudditanza psicologica ed ideologica da Bologna. La propensione all'autogol in casa Pd - sottolinea Villani - era cosa ben nota ma consegnare su di un piatto d'argento agli avversari politici la prova provata che il segretario del Pd di Parma non può o non sa aprire bocca senza la velina del suo "tutore" regionale, ci sembra veramente troppo anche per il Pd. Per il resto, siamo orgogliosi di aver contribuito con il nostro partito a mantenere la nostra città fuori dalla sfera di ingerenza e dalla furia normalizzatrice di Bologna, consentendogli di raggiungere quei livelli di vivibilità che tutto il Paese ci riconosce».

E ieri sul tema ha preso posizione anche il leader di Altra politica-Altri valori Maria Teresa Guarnieri: «Al netto delle polemiche di questi giorni la notizia della posticipazione del congresso Pdl a data da destinarsi è un segnale che credo metta in difficoltà non solo chi in quel partito sta facendo una battaglia per un ricambio nella dirigenza, ma l'intero elettorato di centro destra e ha ricadute sull'intera città. Dopo le inchieste, gli arresti e il commissariamento del Comune ci si sarebbe attesi un cambio della guardia fra gli azzurri locali, attraverso un congresso vivo e partecipato - sottolinea la Guarnieri - La notizia della sua posticipazione lascia purtroppo intendere che la citazione gatopardiana "Cambiare tutto per non cambiare nulla" ben descriveva quanto sta accadendo nel Pdl.

C'è da chiedersi come si possa sperare che i cittadini dimentichino chi si è reso protagonista di vicende a tutt'oggi ancora al vaglio della Magistratura e di una gestione amministrativa che a messo la città in una posizione difficilissima. Di certo non si può immaginare che tutto possa risolversi con le sole dimissioni di Vignali, augurandosi per tutti i suoi fedelissimi assessori l'inizio di una nuova giovinezza, come se nulla fosse. In attesa di capire se ci saranno o meno ulteriori sviluppi da parte della Magistratura, sarebbe stato auspicabile che dalla politica venisse un cambiamento e un profondo e vero rinnovamento. Un atto dovuto non solo rispetto ai propri elettori ma nei confronti dell'intera città, che non ha certo bisogno di semplici operazioni di maquillage politico».

InBreve

PRIMARIE/1
Doppio incontro per Dall'Olio

■ Oggi doppio appuntamento in calendario per il candidato sindaco alle primarie del centro sinistra Nicola Dall'Olio. Alle 18, all'Oratorio Nuovo, Biblioteca civica di via Santa Maria, Nicola Dall'Olio dialoga con Paolo Scarpa e Mauro Baioni, urbanista, direttore della scuola di Edyburg, in un incontro dal titolo «Dopo la città cantiere: progettare la città esistente», dalla crisi dell'urbanistica e delle grandi opere, un nuovo inizio per una pianificazione sostenibile della città. Alle 21, alla Corale Verdi di viale Assente, Dall'Olio incontrerà poi i residenti dei quartieri Oltretorrente e Parma centro per parlare di viabilità e sicurezza in centro storico con Daniele Stefani (Siulp Cgil) della Questura di Parma; modereranno l'incontro Lorenzo Lavagetto ed Emilio De Caroli

PRIMARIE/2
Testamento biologico Incontro con La Pietra

■ Oggi alle 18 Giuseppe La Pietra parteciperà all'incontro "Testamento biologico, tra individuo e società" che si svolgerà alla biblioteca Ilaria Alpi di viale delle Assenti. Sarà l'occasione per discutere dei diritti civili della persona. All'incontro saranno presenti: Rocco Caccavari - fondatore So.crem Parma; Monica Fabbri - commissione Bioetica Tavola Valdese; Simona Menghini - testimone dell'esperienza dell'apertura del registro Dta nella chiesa valdese di Milano.

POLITICA L'EX ASSESSORE DELL'UDC

Pellacini: «Positivo l'arrivo di fondi per il social house»

■ Soddisfazione dell'ex assessore Giuseppe Pellacini per l'erogazione dei 15 milioni da destinare al Parma Social House. Il segretario provinciale dell'Udc che come assessore comunale aveva seguito direttamente l'iniziativa, in una nota diffusa ieri sottolinea che si tratta di «un progetto estremamente importante che pone Parma all'avanguardia in materia di politiche abitative, e non il solo. La realizzazione, infatti, di questi 852 alloggi, (di cui 405 in vendita, 182 in affitto con possibilità di riscatto all'ottavo anno e 265 in locazione permanente, da destinare a quella "fascia di mezzo" con redditi troppo elevati per l'edilizia pubblica ma che oggi, complice la crisi economica, non più in grado di far fronte ad affitti sul libero mercato) rappresenta di certo "una" soluzione significativa sia numericamente che qualitativamente».

Ma l'ex assessore ricorda anche questi alloggi «non sono l'unica risposta che abbiamo voluto dare in tema di politiche abitative durante i due anni e mezzo di permanenza del sottoscritto nell'Assessorato di competenza. Ritengo che a nessuno possa sfuggire l'importanza strategica di anche altri progetti. Quali il Piano straordinario di edilizia pubblica, con la messa in disponibilità di oltre 150 alloggi ERP (quelli destinati a chi ha maggiori difficoltà economiche, con canoni di affitto medi di 120 euro al mese) e lo stanziamento di oltre due milioni di euro per manutenzioni straordinarie (per la realizzazione, ad esempio di ascensori), oppure di "Una Casa Per Ricominciare", con i suoi



L'ex assessore Pellacini.

trenta alloggi destinati a nuclei familiari che hanno subito uno sfratto».

Fra gli interventi di edilizia sociale, poi l'ex assessore alla casa sottolinea «l'impegno messo in campo con le Società Casadesso e Parmabitare per la realizzazione di alloggi, temporanei e non, con canone d'affitto a circa 300 euro al mese. Inoltre, con il coinvolgimento dei Sindacati Inquilini e le Associazioni dei Proprietari, sono stati sottoscritti, negli anni, molti contratti di affitto a canone concordato (progetto Affitti Garantiti), con affitti più bassi rispetto al mercato, garanzie contro morosità e danni all'immobile e sgravi fiscali per i proprietari. Quindi, nell'esprimere soddisfazione per la notizia riguardante il Parma Social House, credo sia importante sottolineare come i progetti finora messi in campo abbiano dato risultati positivi grazie in particolar modo all'impegno di tutte le parti sociali. E ribadire l'auspicio che i progetti finora progettati e realizzati proseguano senza indugio».

INIZIATIVA LA COORDINATRICE REGIONALE

La Camorali rilancia il movimento Tea party

■ Cinzia Camorali rilancia il Tea Party in Emilia. L'iniziativa sabato è sbarcata a Reggio. «Reggio - ha detto la parmigiana, coordinatrice regionale del movimento - è la terza città dell'Emilia Romagna in cui si è tenuta almeno una tappa del movimento Tea Party Italia. Abbiamo visto crescere il movimento tappa dopo tappa, abbiamo contato sempre più numerosi i simpatizzanti che ci seguivano sul sito

to e sui social network, ci siamo resi conto di quante persone condividevano le nostre idee e ci spronavano ad andare avanti. L'auspicio è che a quasi 2 anni dall'esordio del nostro movimento si possa passare gradualmente da una fase critica di valutazione di tutto quanto non ci sta bene del sistema attuale ad una fase più propositiva nella quale dal movimento partano proposte concrete per cambiare davvero il sistema» ♦

IL CASO IL SINDACATO ORSA

Tep, candidati al Cral E c'è chi polemizza

■ Nasce un comitato a favore di Bernazzoli sindaco anche all'interno della Tep. Per domani, alle 21, è previsto nella sala Cral l'incontro del candidato del Pd con i dipendenti del trasporto pubblico. Ma c'è chi contesta: «Quella sala è stata negata ai lavoratori iscritti all'Orsa, mentre viene concessa per un comizio elettorale» dice Paolo Leporati, coordinatore del sindacato «Nel maggio dell'anno scorso aveva-

mo richiesto la sala riunioni per l'incontro sul 740. Non ci è stata data perché l'azienda non riconosce il sindacato Orsa, anche se ha una cinquantina di iscritti - continua Leporati, - Siamo dovuti andare a chiedere ospitalità alla parrocchia di via Farnese. Adesso scopriamo che quella sala che ci è stata negata servirà per la propaganda politica di un candidato alle prossime elezioni. È una discriminazione»